

appunti Sanfeliciani



"L'ORO VERDE" DI SAN FELICE | 03

**100 ANNI DI SCUOLA DELL'INFANZIA
"CADUTI PER LA PATRIA"** | 14

**LA PRO PATRIA DI CALCIO A CINQUE
VOLA IN SERIE B** | 22

**STAGIONE DA INCORNICIARE PER LE
RAGAZZE DELLA PALLAVOLO SANFELICIANA** | 23

**IN QUESTO NUMERO:**

- 02. IN PRIMO PIANO**
- 03. DAL COMUNE**
- 05. ASSOCIAZIONI**
- 08. SALUTE**
- 10. ECONOMIA**
- 11. VARIE**
- 12. IL PERSONAGGIO**
- 14. EDUCAZIONE**
- 18. CULTURA**
- 20. EVENTI**
- 22. SPORT**

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di Appunti Sanfeliciani?
Inviala a luca.marchesi@comunesanfelice.net

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro
Anno XXXI - n. 4 - Aprile 2025

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207
del 08/07/1994

Direttore responsabile:
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:
Comune di San Felice sul Panaro
Tel. 0535 86307
www.comune.sanfelice.mo.it
luca.marchesi@comune.sanfelice.mo.it

Impaginazione, stampa e pubblicità:
Tipografia Baraldini
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)
Tel. 0535 99106 - info@baraldini.net

I contributi firmati esprimono esclusivamente
le opinioni dei singoli autori e non della
proprietà della direzione del giornale.

Questo numero di "Appunti Sanfeliciani" **Par condicio per il referendum dell'8 e 9 giugno**

Questo numero di "Appunti Sanfeliciani" esce in regime di par condicio per il referendum dell'8 e 9 giugno 2025: per le disposizioni dell'articolo 9 della legge 28/2000 non ci sono i contributi dei gruppi consiliari. Il referendum riguarda cinque quesiti abrogativi: quattro sul lavoro (Stop ai licenziamenti illegittimi; più tutele per le lavoratrici e i lavoratori delle piccole imprese; riduzione del lavoro precario; più sicurezza sul lavoro) e uno sulla cittadinanza (più integrazione con la cittadinanza italiana). Gli elettori dovranno presentarsi al proprio seggio con la tessera elettorale, indispensabile per esercitare il diritto di voto, e un documento

di identità o riconoscimento valido. Si raccomanda di controllare per tempo la validità dei documenti e il possesso della tessera elettorale. È bene verificare se la tessera elettorale ha ancora spazi per i timbri o se sono esauriti, se è deteriorata o è stata smarrita.

Si può chiedere un duplicato all'ufficio anagrafe del Comune di San Felice, aperto al pubblico dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 e chiuso il giovedì, presentandosi con la vecchia tessera elettorale. Per evitare attese si può anche fissare un appuntamento telefonando allo 0535/86318 o inviando una email a: anagrafe@comune.sanfelice.mo.it

Sirudela par na fotografia

L'8 dicembre 1988 si celebrò il ventesimo anniversario di ingresso nella Parrocchia di San Felice dell'arciprete don Antonio Giusti: in quell'occasione Gualberto Chelli compose questa sirudela

Stampâ in prima pagina, in dal nostar boletin, as ved don Giusti Antonio insem a don Pirin; e al prim al fa fadiga a tgnir i occ avert pr'aver lasâ al so bel Spilambert. Guardand cla fotografia a mì a m'è gnû in ment al temp ca custumava ancora il carti da sent, e l'inveran l'ira long, ingrastlii e sempar brutt; cicoli muntanari dimondi e scarsi fèti ad parsùtt. Ma uatar am gii adèssa: cûsa a gh'entra con alora? Cûsa mis-ciat chi du priat con la to vèccia spartora, spess e vluntira vûda ed anch dasrustlenta che sì o no la saviva un po' d'udor ad pulenta?

A gh'entra sì! E subitt av voi dâr la spiegation: don Pirin l'è là su ch'al dis digl'urasion davanti a Un che a Gerusalemme l'E'dvintâ Pan par tutt; don Giusti l'è chi zò, e chil preghieri al li mett a frutt parché as ricurdèma che a sem spartori pin d'alvadôr con tanta farina e sal; ma tutt pan ad nostar Sgnôr.

Gualberto Chelli



Nella foto don Antonio Giusti (a destra) con monsignor Pietro Paltrinieri

In paese 300 mila metri quadrati tra parchi, giardini e aiuole e 3 mila alberi “L'oro verde” di San Felice

C'è un vero e proprio patrimonio sotto i nostri occhi, sempre lì, tutti i giorni, che muta aspetto col variare delle stagioni. Lo guardiamo distrattamente, dandolo magari un po' per scontato, eppure è una vera e propria ricchezza che in tanti ci invidiano. Stiamo parlando del verde pubblico di San Felice sul Panaro, ovvero 25 parchi, circa 300 mila metri quadrati complessivi tra parchi, giardini e aiuole e qualcosa come 3.000 alberi presenti. Un polmone verde che si estende a tutto il paese, proteggendolo e ossigenandolo, fondamentale per la salute dei cittadini. Un patrimonio da salvaguardare e valorizzare. Ma come ben sappiamo, per tutto c'è un costo da pagare, ovvero l'altra faccia della medaglia. Perché la tutela di questo verde cittadino così vasto e differenziato, richiede tante energie da parte del personale incaricato della sua manutenzione, un importante impegno economico e, infine, l'assunzione di scelte non sempre facili da parte degli amministratori che devono far coesistere tutela e sicurezza dei cittadini, esigenze talvolta contrapposte. Nell'ultima stagione dormiente, in assenza di attività vegetativa, sono state svolte importanti attività in varie parti del paese: nelle vie Scappina, Costituzione, Resistenza, Giro Frati (una porzione) e XXV Aprile sono stati potati circa 100 alberi dal personale della squadra operai dell'Ufficio tecnico

comunale; è stato poi svolto un intervento di messa in sicurezza del parco urbano di via Fruttabella, dove, seguendo le indicazioni dell'agronomo incaricato, si è provveduto all'abbattimento di circa 110 piante, lavori che, oltre a garantire la salute dell'intero bosco, hanno risposto all'istanza di numerosi cittadini residenti sul perimetro del bosco stesso e che richiedevano maggior controllo. Il parco ospiterà il Bike Park destinato ad accogliere gli amanti della corsa campestre, della bici e più in generale dello sport all'aria aperta (si veda “Appunti Sanfeliciani” 3 di marzo 2025). Interventi di sistemazione con manutenzione straordinaria sono stati effettuati anche su diverse aiuole del centro, come ad esempio quelle nei pressi della chiesa parrocchiale, del municipio e della chiesa di Rivara. Piantati inoltre 150 alberi presso le scuole medie e i magazzini comunali, mentre in via Degli Estensi si è effettuata la potatura di numerosi platani, con l'abbattimento di una pianta giudicata pericolosa, in via Dogaro si è intervenuti mettendo in sicurezza 26 platani, e nel prato adiacente alla Rocca si è effettuata la manutenzione straordinaria di circa 15 alberi di alto fusto. Questo giusto per dare un'idea della mole di lavoro e degli sforzi da effettuare per tutelare nel miglior modo possibile questo nostro patrimonio verde.



La risposta alla richiesta dell'Amministrazione

Farmacia comunale: il parere della Corte dei Conti

Lo scorso 27 marzo il Comune di San Felice sul Panaro ha ricevuto la risposta della Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna al parere che era stato richiesto in relazione alla farmacia comunale di Rivara che è un'azienda partecipata del Comune. La Corte dei Conti ha concluso il suo articolato parere sostenendo: "In conclusione, va ritenuto che, in ragione del principio di legalità finanziaria e per esigenze generali di tutela dell'equilibrio del bilancio dell'ente locale, anche con riguardo (genericamente) all'azienda speciale, la sussistenza di una o più condizioni previste dalla legge Madia del settembre 2016 comporta l'obbligo di adottare un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione dell'Ente strumentale, anche tenendo conto delle condizioni di mercato e della coerenza dei criteri concorrenziali che devono essere correlati all'affidamento del servizio". In sintesi quindi per la Corte dei Conti, l'attuale assetto della farmacia comunale non è più ammissibile, confermando quanto sostenuto nella relazione del nuovo amministratore unico della farmacia, che aveva evidenziato problematiche di natura giuridica e amministrativa rispetto alla legge Madia, ritenute da sanare. Dopo aver ricevuto il parere dell'Amministratore unico, il Consiglio comunale ha approvato lo scorso 23 dicembre il piano di razionalizzazione delle società partecipate,

previsto dalla legge Madia, includendo anche l'azienda speciale. In seguito l'Amministrazione comunale ha presentato una richiesta di parere alla Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna in merito all'obbligatorietà dell'applicazione della legge Madia alla farmacia comunale. L'Amministrazione si trova ora a dover scegliere se vendere la farmacia, come indicato dall'amministratore unico, o proseguire con una rimodulazione della forma di gestione del servizio, da studiare nel dettaglio adeguandosi alla normativa. Entro nove mesi saranno da individuare le possibili forme di gestione, alternative all'attuale e conformi alla legge Madia, avendo sempre come principio fondamentale la tutela della salute dei cittadini.



Alla luce dei sempre più violenti fenomeni metereologici

Teniamo puliti i fossi

L'Amministrazione comunale di San Felice sul Panaro ricorda a tutti i cittadini l'importanza della pulizia di condotte di cemento sottostanti i passi privati e di entrambe le sponde dei fossati dei canali di scolo e di irrigazione privati adiacenti le strade comunali e le aree pubbliche. Sempre più spesso ci troviamo infatti a fronteggiare eventi metereologici estremi, con precipitazioni violentissime nelle quali in poco tempo cadono grandi quantità di acqua. Comprensibile quindi come divenga sempre più importante la manutenzione da parte di proprietari, affittuari, frontisti per garantire il libero e completo deflusso delle acque e impedire che la crescita della vegetazione ostacoli la visibilità nelle strade. La pulizia degli spazi deve essere effettuata almeno quattro volte all'anno, rispettando le seguenti scadenze: una entro il 30 aprile e le altre entro il 30 ottobre. Il regolamento di Polizia Urbana disciplina questi interventi e prevede sanzioni (che possono arrivare fino a 300 euro) per coloro che non li eseguono. Sempre nel medesimo regolamento si legge che i proprietari dei fossi dovranno eseguire le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di consentire il regolare flusso delle acque. In particolare per quanto riguarda

le opere di manutenzione straordinaria (risezionamenti, ricostruzioni di ripe, adeguamento pendenze, ecc.), gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto degli articoli 30-31-32 del Nuovo Codice della Strada. I fossi delle strade comunali e vicinali devono essere sfalciati dai frontisti, anche per la parte comunale. I proprietari e i frontisti dovranno eseguire le seguenti operazioni: mantenimento delle sponde dei fossi laterali alle strade per impedire il franamento del terreno; pulizia ed espurgo dei fossi di scolo e di irrigazione antistanti la proprietà per garantire il libero deflusso delle acque; esecuzione di ogni altra operazione finalizzata al ripristino delle condizioni di efficienza e sicurezza idraulica dei canali, fossi di scolo e irrigui; taglio dei rami che si protendono oltre il ciglio stradale; eliminazione della vegetazione esistente sui cigli dei fossi stradali; ove tale intervento contrasti le norme di protezione degli alberi, sarà il competente ufficio comunale a indicarne le modalità di intervento; regolare potatura delle siepi, per non ostacolare la visibilità delle strade e delle piste ciclabili. Si fa quindi affidamento sulla collaborazione e sul senso civico dei cittadini per evitare che le improvvise precipitazioni possano avere conseguenze ancora più gravi.

Tanta gente alle iniziative sanfeliciane per finanziare l'acquisto del robot protesico
«Comunque è andata, è stato un successo»

Fin dai primi giorni di insediamento del nuovo consiglio direttivo della Pro Loco San Felice ci siamo impegnati perché anche la nostra comunità partecipasse al Progetto Robot promosso da Amo Bassa Modenese e dai circoli e clubs Rotary e Lions dell'Area Nord. Fin da subito il consiglio direttivo aveva lavorato per organizzare due eventi di raccolta fondi per contribuire all'acquisto di questa strumentazione all'avanguardia per la chirurgia protesica e che, in dotazione all'ospedale di zona Santa Maria Bianca, accresce le già importanti professionalità presenti, diventa un polo attrattivo per pazienti e giovani medici, si pone controcorrente rispetto a un depotenziamento del nosocomio della Bassa, situazione che ha sofferto in questi ultimi anni. Il 6 marzo presso i "Laghetti" si è tenuta una cena di raccolta fondi, con la partecipazione di oltre 100 invitati. Durante la cena Calogero Alfonso, primario di Ortopedia e Traumatologia, ha illustrato ai presenti le potenzialità e l'uso peculiare di questa nuova e modernissima apparecchiatura. Durante la squisita cena realizzata dalla signora Luisa e dai suoi "collaudati" collaboratori si sono raccolti 2.800 euro da destinare al progetto. Perché questa iniziativa fosse sentita e partecipata dalla cittadinanza sanfeliciano abbiamo organizzato un secondo evento al Palaround con il pranzo del 16 marzo. Come Pro Loco eravamo anche un po' preoccupati nel proporre due eventi così ravvicinati e con lo stesso scopo, pur se benefico, tanto che il mantra che circolava fra noi volontari era «Comunque vada, sarà un successo». I fatti e soprattutto la risposta dei nostri concittadini, e non solo, ci hanno sorpreso al di là di ogni aspettativa. Oltre 250 commensali ai tavoli del Palaround, ma soprattutto decine di volontari che a diverso titolo hanno risposto a questo evento mettendosi a disposizione per le varie necessità. È stato un successo. Sono stati rac-

colti 8.277 euro destinati al progetto, ma soprattutto c'è stato uno spirito di comunità che ci ha galvanizzato e che è stato ripreso nei saluti di Walter Merighi, presidente Amo, dei presidenti di Lions Club e di Rotary Club, che hanno ringraziato i presenti per la bella e allegra partecipazione. Nel ringraziare tutti coloro che hanno partecipato, fra cui i Cavalieri di Isola della Scala e di "Cavallo Natura", coinvolti dal circolo Cavalchiamo e da Idalgo Bertoli in particolare, come presidente della Pro Loco San Felice volevo ringraziare San Felice 1893 Banca Popolare, che ha creduto e supportato il progetto anche con la presenza di Alberto Bergamini, presente a entrambi gli eventi, i vari fornitori che ci hanno permesso di contenere i costi e ottenere il bel risultato che abbiamo ottenuto, i tantissimi donatori che pur non partecipando alla cena o al pranzo hanno voluto contribuire al progetto. Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza il lavoro delle decine di volontari che si sono prestati ad allestire le sale sia per il 6 marzo sia per il 16, a cucinare per così tante persone, servire i commensali e "sbaraccare" tutto in pochissimo tempo. Un ringraziamento particolare però va alle decine di ragazzi che ci hanno aiutato a servire così tanta gente seduta al Palaround: i ragazzi del circolo Cavalchiamo, le majorette e gli scout. Per me e per noi più grandi è stato un momento di enorme soddisfazione vedere tanti ragazzi che hanno dedicato una domenica a un servizio di volontariato. Ogni tanto mi sono fermato a guardarli e vederli sorridenti che scherzavano fra loro e che, pur prestando un servizio, si divertivano: è una cosa che mi ha fatto sorridere ed essere contento di aver fatto anche io quelle esperienze con lo stesso spirito e allegria. Ora altri traguardi ci aspettano. "Ad maiora".

Luca Roncadi
 Presidente Pro Loco San Felice



I volontari dell'associazione hanno percorso nel 2024 con i loro mezzi 135 mila chilometri

I trasporti inclusivi di Auser



Sono stati circa 135 mila i chilometri percorsi dai sei mezzi di Auser di San Felice, Medolla, Finale Emilia e Camposanto nel corso del 2024. Un impegno straordinario per i 30 volontari dell'associazione, con circa 4.500 viaggi e più di 9.500 ore impegnate. I volontari Auser, del resto, sono persone che si spendono per gli altri, promuovendo l'inclusione sociale e consentendo ad anziani, diversamente abili, giovani o a chi è impossibilitato a muoversi, di accedere ai servizi essenziali, alle strutture ospedaliere o di partecipare alle normali attività quotidiane. I tragitti più frequenti sono quelli destinati a ospedali, ambulatori, case di cura, ma Auser effettua anche servizi di trasporto di provette e referti, farmaci, e trasporto per cure termali. Il servizio di accompagnamento alle terme di Salvarola è attivo già da diversi anni in seguito alle tante richieste pervenute. Ma Auser è utilizzata anche dalle società sportive per consentire a giovani e giovanissimi atleti di raggiungere le località per svolgere i propri allenamenti. L'associazione è presente a San Felice sul Panaro dal 2004 e ha la sede in piazza Dante, 1, telefono 0535/85458, oppure 337/1349927, aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Auser, il cui acronimo sta per Autogestione dei Servizi, è una grande associazione, presente in tutte le regioni, con una struttura organizzativa che si articola su quattro livelli: nazionale, regionale, territoriale e associazioni affiliate locali. I volontari sono la parte più preziosa di Auser, ma non sono mai sufficienti, visto

che le richieste di servizi sono in costante aumento. Per chi fosse interessato a diventare volontario dell'Auser di San Felice sono necessari pochi requisiti: avere la patente di guida di tipo B, massima moralità, spirito di servizio e una disponibilità di qualche ora del proprio tempo libero. Si può sostenere l'Auser non solo diventando volontari attivi, ma anche come soci sostenitori, basta solo una tessera annuale del costo di 15 euro per dare un piccolo, ma prezioso aiuto a questo importante servizio. Responsabile del gruppo San Felice-Medolla-Camposanto-Finale Emilia è il medollese Gianni Rossi, mentre vice responsabile è la sanfeliciano Deanna Frigieri.



Nel Giardino Botanico cresceranno alberi da frutto, erbe medicinali e officinali, bacche, ortaggi **Una food forest alla Pica**

Nel pomeriggio di sabato 8 marzo, alcuni componenti dell'associazione "Il Giardino Botanico La Pica", insieme a un entusiasta gruppo di giovani scout di Mirandola, si sono ritrovati nelle campagne di San Felice sul Panaro per dare vita a un piccolo sogno custodito da tempo nel cassetto dell'associazione.

In un clima di entusiasmo e collaborazione, abbiamo iniziato a realizzare una food forest, una vera e propria foresta commestibile. Ma di cosa si tratta esattamente? Una food forest è una coltivazione multifunzionale che integra alberi da frutto, erbe medicinali e officinali, bacche, ortaggi e molto altro, in perfetta sinergia con le piante spontanee e gli animali che popolano questo habitat. Il nostro obiettivo è rendere questo spazio non solo un angolo di natura rigogliosa, ma un vero protagonista del territorio, a disposizione di tutta la comunità.

Abbiamo piantato circa 45 alberi da frutto su un'area di 2.000 metri quadrati, privilegiando varietà tipiche locali e frutti antichi ormai rari: meli, perni, giuggioli, melograni, susini e albicocchi. Questo progetto nasce con l'intento di sottrarre terreno all'agricoltura intensiva, restituendo alla Bassa modenese le sue antiche cultivar e contribuendo alla rigenerazione degli ecosistemi.

Lo spazio, ancora in fase di allestimento, diventerà anche un luogo di formazione e sensibilizzazione: ospiterà workshop e progetti di educazione ambientale per diffondere la consapevolezza sull'importanza della biodiversità e della tutela del nostro patrimonio naturale. E chissà... magari qualche vicino prenderà spunto, dando vita a una food forest diffusa sul territorio.

Per rimanere aggiornati sul progetto, seguite le pagine social del Giardino Botanico "La Pica".

Eleonora Tomasini



Per una corretta alimentazione seguire le indicazioni della Dieta mediterranea

La carne? Due volte a settimana

Prosegue la rubrica su alimentazione, benessere, salute e sani stili di vita curata dal Servizio di Medicina dello Sport dell'Ausl di Modena. Ogni mese troverete qui informazioni e consigli utili che possono contribuire a migliorare la qualità della vita riducendo il rischio di sviluppare patologie, in particolare quelle croniche.

In Italia, ogni anno, si consumano circa 78 kg di carne pro-capite, ovvero 1.5 chilogrammi a settimana. Le "Linee guida per una sana alimentazione" elaborate dal Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) forniscono indicazioni precise sul consumo di carne. Si raccomanda di limitare l'assunzione di carne rossa e bianca a due porzioni alla settimana (una porzione equivale a 150 grammi) privilegiando tagli magri.

Per quanto riguarda le carni trasformate (come salumi e insaccati), è consigliabile un consumo occasionale, data la loro alta associazione con rischi per la salute. Diversi studi epidemiologici

concordano sul fatto che diete ricche di proteine animali, soprattutto di carni rosse e lavorate, favoriscono lo sviluppo di patologie cronico – degenerative come obesità, diabete, ipertensione, ipercolesterolemia, infarto e tumori, in particolare quelli al colon-retto e allo stomaco, ma anche al seno, alla prostata e all'endometrio.

Nel 2015 l'International Agency for Research on Cancer (Iarc), ha definito la carne rossa come probabilmente cancerogena (classe di rischio 2) e la carne rossa lavorata come sicuramente cancerogena (classe di rischio 1 come l'alcol). La carne e le carni trasformate risultano dannose per la salute, se consumate in eccesso, a causa dell'alto apporto di proteine animali, grassi saturi come il colesterolo, alla presenza del ferro di tipo eme e al sale naturalmente presente nei prodotti o addizionato durante i processi di lavorazione. Il consumo di carne non ha un impatto solo sulla salute umana, ma anche su quella dell'ambiente. L'industria della carne, infatti, è responsabile di circa il 14 per cento delle emissioni globali di gas serra, superando l'intero settore dei trasporti, ed è una delle principali cause di deforestazione mondiale: per creare spazio per i pascoli e le coltivazioni di mangimi, vengono abbattute vaste aree di foreste tropicali, contribuendo alla perdita di biodiversità.

Richiede infine un uso intensivo di



risorse naturali tanto che un terzo dell'acqua destinata all'agricoltura viene utilizzata per la produzione di carne, basti pensare che per produrre un chilo di carne di manzo vengono consumati circa 15.000 litri di acqua.

Tuttavia per la salvaguardia della nostra salute e di quella dell'ambiente escludere un intero gruppo alimentare dalla propria dieta non è mai la soluzione.

Non consumare carne può portare a una carenza cronica di vitamina B12, ferro e calcio (soprattutto nelle donne, nei bambini e negli anziani), quindi è fondamentale, per una buona salute, seguire le indicazioni della Dieta mediterranea, la quale ci dice di consumare carne bianca e rossa al massimo due volte alla settimana alternandola a fonti alimentari equivalenti come pesce, uova e legumi e aumentare il consumo di alimenti di origine vegetale (cereali, frutta, verdura e legumi). Tali indicazioni fanno sì che la Dieta mediterranea sia uno dei modelli alimentari maggiormente salutari ed ecosostenibili.



Ylenja Persi
Dietista Medicina dello Sport
Ausl Modena

I consigli della farmacia comunale

Emoglobina glicata: un valore da tenere d'occhio

Nei globuli rossi si trova la proteina Hb emoglobina che trasporta l'ossigeno ai tessuti ed è responsabile del loro colore rosso (dovuto al ferro contenuto nella molecola). L'emoglobina glicosilata o glicata A1c è un parametro di laboratorio che misura un particolare tipo di emoglobina nel sangue, i cui valori rispecchiano le concentrazioni medie del glucosio negli ultimi tre mesi. Si può sapere così se la glicemia ha superato i livelli di "guardia" nelle persone diabetiche o a rischio di diventarlo. L'emoglobina glicata si forma quando nel sangue si accumula troppo glucosio. L'emoglobina glicosilata contenuta nei globuli rossi circola nel sangue per tutta la durata della loro vita (in media 90/120 giorni). I problemi sono legati agli alti livelli ematici di glucosio che l'accompagnano essendo l'espressione della glicemia media nel lungo periodo. Non è soggetta a variazioni acute e non necessita quindi di un digiuno preventivo di almeno otto ore. È utilizzata sia come indice di glicemia media che come valutazione del rischio di sviluppare le complicanze del diabete. Il dosaggio dell'emoglobina glicata va effettuato al momento della diagnosi di diabete e ogni 3-4 mesi per verificare il grado di controllo metabolico. Il valore "normale" di emoglobina glicata nella popolazione è compreso tra il 4 e il 5-6 per cento. Le attuali linee guida indicano che l'obiettivo primario delle terapie intraprese contro il diabete è quello di mantenere i livelli di emoglobina glicata a concentrazioni non superiori al 7 per cento, meglio se sotto il 6,5 per cento. Valori di emoglobina glicata (HbA1c) superiori a 6,5 per cento sono indicativi di diabete. I globuli rossi vivono 3-4 mesi e in questo periodo l'emoglobina, esposta a eccessive concentrazioni di glucosio, si trasforma in emoglobina glicata. Per questo le persone diabetiche presentano in genere valori



di HbA1c nei globuli rossi decisamente più elevati rispetto alla norma. L'emoglobina glicata si misura prelevando un campione di sangue venoso. I risultati si avranno dopo pochi minuti. Per sottoporsi all'esame non è necessario il digiuno o l'osservazione di diete particolari. I livelli medi che vengono misurati sono riferibili a periodi antecedenti all'analisi del sangue, per cui mangiare poco prima non influenza affatto il risultato. Il risultato sempre sotto forma di percentuale determina il livello medio di glicemia nel trimestre precedente e quando è

uguale o superiore al 6,5 per cento, si può parlare di diabete. Tra il 6 e il 6,5 per cento ci troviamo, invece, in uno stato prediabetico.

Con valori alti il medico aiuterà a ricercare le possibili cause e valuterà se è il caso di modificare il programma terapeutico, in base alle esigenze del paziente. Inoltre, è possibile intervenire su altri fattori che favoriscono l'aumento dei valori di HbA1c, tra cui: errori nell'alimentazione quotidiana; vita sedentaria; stress prolungati; infezioni/malattie; sovrappeso/obesità; terapie farmacologiche inadeguate.

La farmacia comunale di San Felice sul Panaro è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì, con orario continuato, dalle 8 alle 20 e il sabato fino alle ore 13. Per info e contatti 0535/671291 oppure scrivere alla mail: farmaciacomunalesanfelice@gmail.com



Aumentano utile, raccolta, impieghi e dividendo

Sanfelice 1893 Banca Popolare approvato il bilancio



Lo scorso 22 marzo si è tenuta l'assemblea ordinaria dei soci di Sanfelice 1893 Banca Popolare, presso il Palaround di San Felice sul Panaro, con la partecipazione di 328 soci. Durante l'assemblea è stato approvato il bilancio di esercizio 2024 che mostra un utile netto di 2,5 milioni di euro, confermando la distribuzione del dividendo a soci e azionisti, nella misura di 0,25 euro per azione. Il patrimonio netto della Banca ammonta a 71 milioni di euro, contro 68,5 milioni di euro del 2023, con un incremento del 3,6 per cento, per effetto dell'utile dell'esercizio e della variazione delle riserve da valutazione. La raccolta totale da clientela (diretta più indiretta) registra una crescita del 5,6 per cento rispetto al 2023 passando da 1,3 miliardi di euro a 1,4 miliardi di euro, trainata dal +3,4 per cento della raccolta diretta che nel 2024 registra un valore di 762 milioni di euro, contro i 736 milioni di euro a fine 2023. Anche gli impieghi verso clientela risultano in crescita, registrando un incremento da 1,037 miliardi di euro del 2023 a 1,045 miliardi di euro nel 2024 (+0,8 per cento). Rimangono capienti gli indicatori patrimoniali della Banca rispetto ai minimi regolamentari e non sono presenti nell'attivo di bilancio né titoli "tossici", né operazioni in derivati e la posizione di liquidità rimane sostanzialmente solida e in linea con i criteri normativi vigenti. «Il bilancio approvato testi-

monia la solidità e il rafforzamento della nostra banca. In un arco temporale di cinque anni, siamo riusciti a consolidare i nostri risultati, migliorando ulteriormente la posizione patrimoniale, la qualità degli attivi, la gestione dei rischi e la capacità di generare valore» ha commentato Flavio Zanini, presidente del consiglio di amministrazione. Oltre al presidente, hanno partecipato all'assemblea gli altri membri del consiglio di amministrazione: il vice presidente e segretario Alberto Bergamini e i consiglieri Raffaella Manes, Paolo Di Toma, Tiziano Rovatti, Stefania Silingardi e Pierluigi Capelli; il direttore generale Vittorio Belloi, il vice direttore Simone Brighenti; per il collegio sindacale hanno partecipato il presidente Alessandro Clò e i sindaci Giovanni Carlini e Cristina Calandra Buonaura. L'assemblea ordinaria, oltre all'approvazione del bilancio di esercizio 2024, ha determinato il soprapprezzo di emissione delle nuove azioni e l'importo da destinare a beneficenza per il 2025. L'assemblea ha poi esaminato favorevolmente le politiche di remunerazione per il 2025. Nell'ultimo punto all'ordine del giorno si è provveduto alla nomina di tre amministratori con la conferma di Paolo Di Toma, giunto in scadenza di mandato il 31 dicembre 2024, la nomina di Marcello Pellacani per la carica di consigliere di amministrazione per il triennio

2025/2027 e la nomina di Pierluigi Capelli per la carica di consigliere di amministrazione per l'esercizio 2025, cooptato in data 29 novembre 2024 in sostituzione del dimissionario Mario Ortello del quale, a norma di statuto, assume la scadenza. Non sono state presentate ulteriori liste, oltre a quella proposta dal consiglio di amministrazione. Il direttore generale, Vittorio Belloi: «L'assemblea dei soci rappresenta un'importante occasione per riconoscere e ringraziare il prezioso contributo di tutti coloro che, con il loro impegno quotidiano, rendono possibile il percorso di crescita della nostra Banca. I risultati odierni sono il riflesso dell'impegno costante dei nostri dipendenti, della fiducia di soci e clienti e dell'interazione continua con la comunità. Siamo profondamente attenti alle esigenze di tutti i nostri interlocutori, investendo nel benessere e nel futuro dei nostri dipendenti, rispondendo alle aspettative di soci e clienti, e contribuendo attivamente alle iniziative della comunità. È proprio grazie a questa sinergia e a una collaborazione che coinvolge tutte le parti che guardiamo con ottimismo alle sfide future». Infine, l'assemblea ha colto positivamente la notizia dell'apertura di una nuova filiale entro l'estate a Pavullo nel Frignano, a conferma dell'attenzione e della vicinanza al territorio.

Premiate con 4 borse di studio della Fondazione Dott. Pietro Roncaglia Studentesse da 110 e lode

Sono state consegnate sabato 29 marzo a San Felice sul Panaro, nella sala consiliare del municipio, quattro borse di studio da parte della Fondazione Dott. Pietro Roncaglia a quattro studentesse universitarie sanfeliciane, per il conseguimento negli anni solari 2022 e 2023 della laurea quinquennale con il massimo dei voti (110 e lode), a seguito del bando emanato dalla Fondazione. A essere premiate, con mille euro ciascuno, sono state per il 2022 Maria Francesca Bocchi (laureata all'Università di Bologna in Lettere Moderne-Arti Visive) e Sara Lugli (Università di Bologna, laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche), mentre per il 2023 le borse di studio sono andate ad Alessia Corazzari (Università di Bologna, laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio) e Alessia

Oddolini (laureata all'Università di Modena e Reggio Emilia in Giurisprudenza). La Fondazione Dott. Pietro Roncaglia dal 2008 a oggi ha erogato a 38 studenti sanfeliciani borse di studio per un valore complessivo pari a 37.400 euro.



Nella foto da sinistra: Maria Francesca Bocchi, Sara Lugli, Alessia Oddolini, Alessia Corazzari

Raccolti 2 mila euro

Festa al Palaround per il Bike Park

Grande successo ha avuto la serata "Disco Mania Dance" anni '80/90, che si è svolta a San Felice sul Panaro lo scorso 22 febbraio al Palaround. L'iniziativa è stata organizzata dall' associazione Senza Fili e dall'Amministrazione comunale. Grazie a questo evento sono stati ricavati 2.000 euro che andranno a sostenere parte dei costi per la realizzazione del Bike Park che sarà inaugurato il prossimo sabato 17 maggio.

Nuovo locale a San Felice

Taglio del nastro per il Biskero

Giovedì 27 marzo a San Felice sul Panaro, presso il parco della Rocca, ha aperto ufficialmente le sue porte Biskero, un nuovo locale che promette serate all'insegna del buon cibo, della musica e del divertimento. Un'ampia sala in stile industrial, con il calore del legno, il carattere del ferro e un'illuminazione accogliente, fa da cornice a un'esperienza unica. Al nuovo locale si può trovare: l'angolo pizzeria: per gustare una pizza tonda o al metro, perfetta da condividere; l'angolo dj per lasciarsi trasportare da buona musica, con sonorità per tutti i gusti; il gelato artigianale: fresco, cremoso e preparato al momento. L'inaugurazione ha visto la partecipazione dell'Amministrazione comunale e la speciale collaborazione degli amici abruzzesi, che hanno deliziato tutti con i loro autentici arrosticini. Dopo il tradizionale taglio del nastro, la serata si è accesa tra sorrisi, buona compagnia e un'atmosfera indimenticabile. Tutto lo staff ringrazia di cuore per la calorosa affluenza e vi aspetta al Biskero per tante altre serate speciali.



Dai volontari sanfeliciani

Inviati in Ucraina 60 quintali di materiale

Prosegue la solidarietà di San Felice sul Panaro verso la popolazione ucraina. Lo scorso 19 febbraio sono stati inviati nove pallet di materiale, circa 60 quintali di peso, di zuppa di cereali, passata di pomodoro, piadine, pasta, medicinali, materiale sanitario e vestiario, arrivati il 1° marzo. La raccolta di materiale era stata effettuata dal gruppo "Sos Ucraina" costituito a San Felice per veicolare aiuti alla popolazione ucraina.

Lo scorso 9 marzo a San Felice

In 130 per "Donne in cammino"

Circa 130 persone hanno partecipato lo scorso 9 marzo a San Felice sul Panaro alla quarta edizione di "Donne in cammino", camminata non competitiva di sei chilometri, organizzata, in occasione della festa della donna, grazie alla collaborazione di Pro Loco, Polisportiva Unione 90, Avis comunale, Le Botteghe di San Felice, Nordic Walking Outdoor Bassa Modenese, con il patrocinio del Comune. E alla fine, bomboloni per tutti. Una grande festa con il ricavato devoluto in beneficenza.



Pietro Cioli Puviani, 27 anni

L'ingegnere sanfeliciano che studia i reattori nucleari

C'è un ingegnere sanfeliciano 27enne che parla del nucleare come di un'energia "pulita", sicura e in grado di tutelare l'ambiente. Pietro Cioli Puviani ha conseguito la laurea triennale in Ingegneria Energetica a Bologna nel 2019, in seguito si è iscritto alla laurea magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare a Torino, conclusa nel 2021, dove ha poi proseguito gli studi col dottorato di ricerca in Energetica, concluso lo scorso febbraio. «Oggi – spiega il giovane ingegnere – lavoro in un'azienda che mira allo sviluppo di centrali nucleari di nuova generazione, che ha sedi in varie parti dell'Europa ma che vede nell'Italia il centro del percorso di ricerca e sviluppo. Personalmente mi occupo di termoidraulica applicata agli impianti per studiare il design del reattore e dimostrarne la sicurezza. La mia sede di lavoro è al centro di ricerca ENEA a Brasimone, sui colli bolognesi».



Pietro Cioli Puviani

Come mai ha scelto questa strada?

«La passione per la matematica e la fisica sono sempre state parte di me. Al momento della scelta universitaria, ho però sentito la necessità di muovermi verso una direzione più pratica rispetto alle scienze pure e quindi ho scelto Ingegneria Energetica. Qui ho avuto la possibilità di conoscere le fondamenta dell'inge-

gneria nucleare: un mondo che parte dall'estremamente piccolo e da ciò di cui siamo fatti, e che ci insegna come l'energia è intorno a noi e che noi, studiandola e conoscendola, possiamo sfruttarla. La passione per questo mondo si è anche unita al sogno di poter dare il mio contributo, per quanto piccolo, verso un mondo più sostenibile e la scelta di ingegneria nucleare, anche se in parte anacronistica pensando a 5/6 anni fa, è stata la via che ho deciso di intraprendere».

In cosa consiste esattamente il suo lavoro?

«Dalla tesi magistrale fino al mio lavoro attuale incluso, mi sono occupato e mi sto occupando di reattori veloci raffreddati a piombo fuso. Una presentazione completa del contesto richiederebbe più di qualche riga, ma per sintetizzare: una nuova generazione di reattori nucleari per scopi civili è in corso di sviluppo. Questa nuova generazione si basa sulle tecnologie precedenti dei reattori a fissione, ma, adottando innovazioni importanti, stravolge i concetti precedenti con l'obiettivo di raggiungere un nucleare che riduce ulteriormente la possibilità di incidenti, sfrutta al meglio il combustibile, riduce le scorie prodotte e produce energia ad un costo competitivo. Io precisamente mi occupo di termoidraulica, e dei vari fenomeni di trasmissione del calore sia in ambito numerico che sperimentale».

Oggi cosa la sostiene nella sua professione?

«Oltre alla passione per la fisica che avviene nelle centrali nucleari, che è intrigante e copre tantissimi e variegati aspetti, la motivazione ambientale è alla base della mia scelta. Siamo tutti a conoscenza del

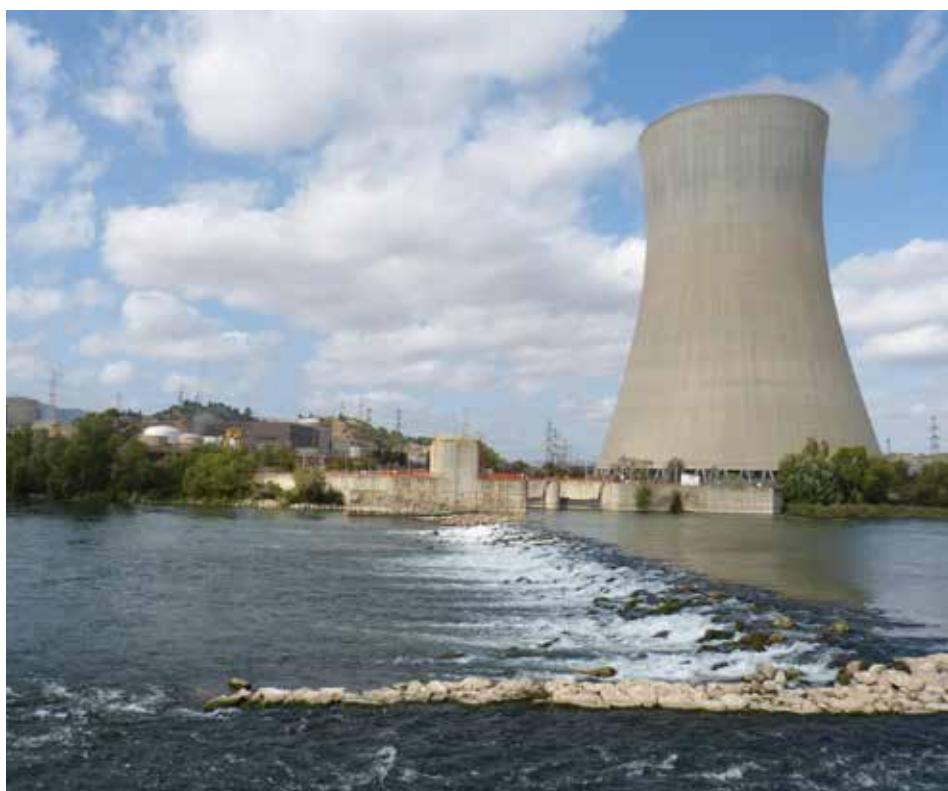


Foto di repertorio



Il centro di ricerca ENEA a Brasimone (Bo)

riscaldamento globale e del cambiamento climatico, ma ad oggi non siamo ancora consapevoli dell'emergenza a cui andiamo incontro. L'energia nucleare è una tecnologia pronta che "può", e a parere mio e di tanti esperti del settore "deve", fare parte del mix energetico per raggiungere una produzione di energia sostenibile.

L'energia nucleare ha vissuto periodi difficili, dovuti a eventi rari ed emblematici, ma soprattutto a causa di tanta disinformazione e cattiva informazione che ha mistificato una tecnologia. A oggi rappresenta una soluzione sicura (molto sicura), a emissioni comparabili a quelle

dell'energia da solare o eolico, e che insieme alle energie rinnovabili può favorire una transizione energetica sostenibile».

Nel suo percorso Cioli Puviani ha avuto la possibilità di pubblicare su varie riviste del settore con lavori specifici sullo sviluppo di codici per l'analisi termoidraulica di sistemi nucleari. E se sogna in grande, non dimentica la sua terra: «Attualmente la mia vita oscilla fra i colli bolognesi e la Bassa modenese dove abito e dove vive la mia famiglia. La possibilità di tornare è per me fondamentale per portare avanti la mia vita privata.

A casa ho i miei affetti e le persone

a cui tengo. Sono molto affezionato alla mia terra e mi piace portare un po' di San Felice nei luoghi in cui vado e nelle cose che faccio».

E in futuro?

«In ambito lavorativo, spero di poter contribuire a far progredire la tecnologia del nucleare, di veder sorgere i reattori di nuova generazione e poter proseguire il mio percorso nella ricerca. Inoltre, per quanto mi sarà possibile, di favorire una discussione civile e informata sugli aspetti energetici, provando a fare conoscere il mondo dell'energia nucleare a tutti coloro che ne avranno desiderio».

Sanitaria Ortopedia BERTELLI

VISITA IL SITO
www.sanitariaortopediabertelli.it

TELEFONO
 0535 84880

SCRIVICI MAIL
 info@sanitariaortopediabertelli.it

INSTAGRAM
 sanitariaortopediabertelli

segui su

- Noleggio apparecchi elettromedicali (Tens-magnetoterapia, ecc...)
- Noleggio Kinetec
- Noleggio carrozzine, letti, deambulatori
- Costante presenza di tecnici ortopedici
- Calzature su misura e predisposte
- Ortesi per arto superiore ed inferiore
- Busti in stoffa e per scoliosi
- Protesi mammarie e lingerie
- Plantari
- Ausili per la deambulazione ed il decubito
- Corsetteria
- Calze elastiche

Via degli Estensi, 279 - San Felice sul Panaro (MO)

23 - 24 - 25 MAGGIO 2025

Cento anni con i bambini per i bambini

LA SCUOLA CELEBRA CENTO ANNI DI STORIA



UN TRAGUARDO CHE UNISCE
PASSATO E FUTURO



Scuola dell'infanzia Caduti per la Patria
Via San Bernardino, 135
San Felice sul Panaro - MO



ASILOCADUTIPERLAPATRIA. IT



SCUOLA MATERNA CADUTI PATRIA



SCUOLA.CADUTIPATRIA

Venerdì 23 maggio “Il passato e il presente”

- 18:00** **Inaugurazione dell'evento** alla presenza delle autorità locali, della Presidente Chiara Lisi e del Consiglio di Amministrazione.
- Apertura della mostra fotografica.** Esposizione di foto da archivi storici e portfolio di Roberto Gatti.
- 18:30** **Tavola rotonda “Cento anni con i bambini, per i bambini”.** Relatori: un rappresentante dell'Amministrazione Comunale, Don Giorgio Palmieri, già parroco di San Felice, Davide Calanca, Architetto, membro del Gruppo Studi Bassa Modenese, Roberta Di Natale, Coordinatrice Pedagogica FISM e ospiti di rilievo per la scuola.
- Laboratorio “Atelier di colori su tessuto”** a cura delle maestre.
- Angolo Bar e Ristorazione**

Sabato 24 maggio “Bambini protagonisti”

- 10:00** **Laboratorio verde “Il giardino dei bambini”** a cura delle maestre.
- 11:00** **Premiazione** dei concorsi: “Fotografo i miei amici” “Disegno en plein air”. Opere realizzate dai bambini della scuola.
- 15:30** **Giochi di una volta con Elisa Leoni** di “Zero in condotta”. Un'occasione per riscoprire il piacere del divertimento autentico della tradizione.
- 17:00** **Canti “Ieri, oggi, domani” a cura del piccolo CORO** della scuola.
- Angolo Bar e Ristorazione**
- 18:30** **Dj set con Sam Bignardi, dedicato a tutti gli ex Alunni**, per ritrovarsi, divertirsi e condividere insieme vecchi ricordi.

Domenica 25 maggio “Comunità e condivisione”

- 10:00** **Saluto alle suore Salesie** che hanno insegnato nella scuola dal 1979.
- 11:30** **Santa Messa**, celebrata da Monsignor Emerito Don Lino Pizzi, Don Filippo Serafini, parroco dell'Unità Pastorale, Don Alberto Zironi, Presidente FISM. Animerà la liturgia il “Coro 1130”.
- 13:00** **Pranzo comunitario.** In caso di maltempo si svolgerà presso il Pala Round.
- 15:30** **Asta di beneficenza e lotteria** a sostegno della scuola.

Tutti gli **appuntamenti** si terranno presso la scuola “Caduti per la Patria”.

Nel giardino esposizione di: **opere realizzate dai bambini, allestimenti a tema storico, angolo selfie, esposizione di fotografie, bancarelle di oggettistica artigianale.**

SI RINGRAZIA: Arch. Davide Calanca, Circolo Artistico Artificio, Roberta Budri, Falegnameria Roberto Gavioli, Il Fotografo, Pietro Gennari, Isabella Barbieri, Mara Cappelli, Tipografia Baraldini, Oratorio Don Bosco, Comitato sagra San Biagio, Comitato sagra Rivara, I Fiordalisi di Clara, Foto Dotti.



Tante le iniziative organizzate dall'associazione per le scuole cittadine

Sostieni “Crescere Insieme” e fai la differenza per i bambini di San Felice

Libri in inglese alle medie, giochi alla materna, attrezzi sportivi alle elementari in dono da parte dell'associazione genitori di San Felice sul Panaro “Crescere insieme”. L'associazione genitori di San Felice, conosciuta come “Crescere Insieme”, è un gruppo attivo di mamme, papà, nonne e nonni che rappresenta oltre 1.000 bambini delle scuole pubbliche del nostro Comune. A seguito di svariate iniziative di raccolta fondi organizzate sin dalla sua fondazione, “Crescere Insieme” ha deciso di destinare un concreto sostegno, pari a 1.600 euro, alle scuole di ogni ordine e grado per migliorare la vita scolastica degli alunni. Tra le attività dell'associazione a San Felice, ci sono eventi come la festa della gentilezza e le letture di Natale in piazza, che mirano a promuovere comunità e solidarietà. Molto apprezzata anche l'attività di pulizia delle strade in cui sono stati coinvolti gli alunni e le alunne più grandi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, quella chiamata un tempo scuola media. È il progetto Tiramisù, che è iniziato a marzo e proseguirà fino a maggio. Vedere i bambini al lavoro per le strade raccoglie molto consenso: l'anno scorso ad esempio, quando passavano sotto ai condomini, le persone si affacciavano e li applaudivano. Recentemente, l'associazione ha donato materiali didattici preziosi alle scuole del nostro Comune, attrezzi e libri scelti con le maestre. Alla scuola dell'infanzia Montessori, i bambini hanno ricevuto giochi creativi come costruzioni e una grande casetta per giocare, che ha subito riscosso grande entusiasmo. Alla scuola primaria sono state fornite attrezzi per la creatività, come colori, pitture e



Donazione scuola dell'Infanzia

una traversa per la palestra, mentre alle scuole medie è stata arricchita la biblioteca con 30 libri di letteratura inglese e forniti strumenti utili per le lezioni. La presidente dell'associazione “Crescere Insieme”, Fabiola Baraldini, sottolinea: «Dal 2022, abbiamo avviato numerosi progetti per bambini e ragazzi che prima non esistevano a San Felice. Quest'anno, una parte dei fondi raccolti è destinata all'acquisto di materiali scolastici e attrezzi. Siamo convinti che per creare una società migliore si debba partire dall'educazione e certi che dalla condivisione di valori e collaborazione continua tra scuola, famiglie e istituzioni sia possibile realizzare



Donazione scuola dell'Infanzia



Donazione scuola primaria

una comunità educante: capace di far crescere i nostri figli come studenti, persone e cittadini. Abbiamo bisogno di nuovi volontari e finanziatori che condividano la nostra visione per un futuro migliore per i più giovani». Diventa volontario o finanziatore. Se vuoi contribuire attivamente al benessere dei bambini della nostra comunità, l'associazione ricorda che ogni piccolo gesto può fare una grande differenza. È possibile contattarla via mail per scoprire come aiutare "Crescere Insieme" a continuare la sua missione. Insieme, si può costruire un futuro luminoso per i nostri bambini! Per informazioni, scrivere a info@crescereinsiemesfsp.it



Donazione scuola media



Donazione scuola media

Novità in arrivo per il pittore Marcello Vandelli

A ruota libera con l'artista sanfeliciano, che a maggio inaugurerà una nuova mostra

Una mostra personale conclusa a febbraio, un'altra in programma a primavera. Le novità non mancano mai nella vita d'artista di Marcello Vandelli, pluripremiato pittore di San Felice sul Panaro. Ed è per fare il punto sulla sua carriera che lo abbiamo intervistato presso la sede di Sanfelice 1893 Banca Popolare, circondati da alcuni dipinti di Vandelli che l'istituto di credito tiene esposti con orgoglio in diversi uffici.

Marcello Vandelli vanta una carriera pluridecennale che ha raggiunto traguardi importanti negli ultimi anni. Vincitore del Premio Vittorio Sgarbi nel 2021, un'esposizione di 14 opere nella Chiesa della Santa Maria dei Miracoli a Roma nel 2022 e un costante rapporto con la città di Bologna, dove periodicamente ritorna per esporre le sue opere. Come è successo in occasione della personale "Umano più umano", che si è tenuta nel capoluogo della regione dal 7 al 23 febbraio e che toccava, tra gli altri, anche il tema della pace.

«Nel quadro presente sulla locandina della mostra ho voluto rappresentare alcuni sconosciuti che si abbracciano – spiega Vandelli – Credo che in questo mondo dovremmo abbracciarsi di più, anche tra sconosciuti, una prospettiva certamente migliore rispetto alle guerre che attanagliano il pianeta. Un concetto importante e complesso, rappresentato in modo semplice».

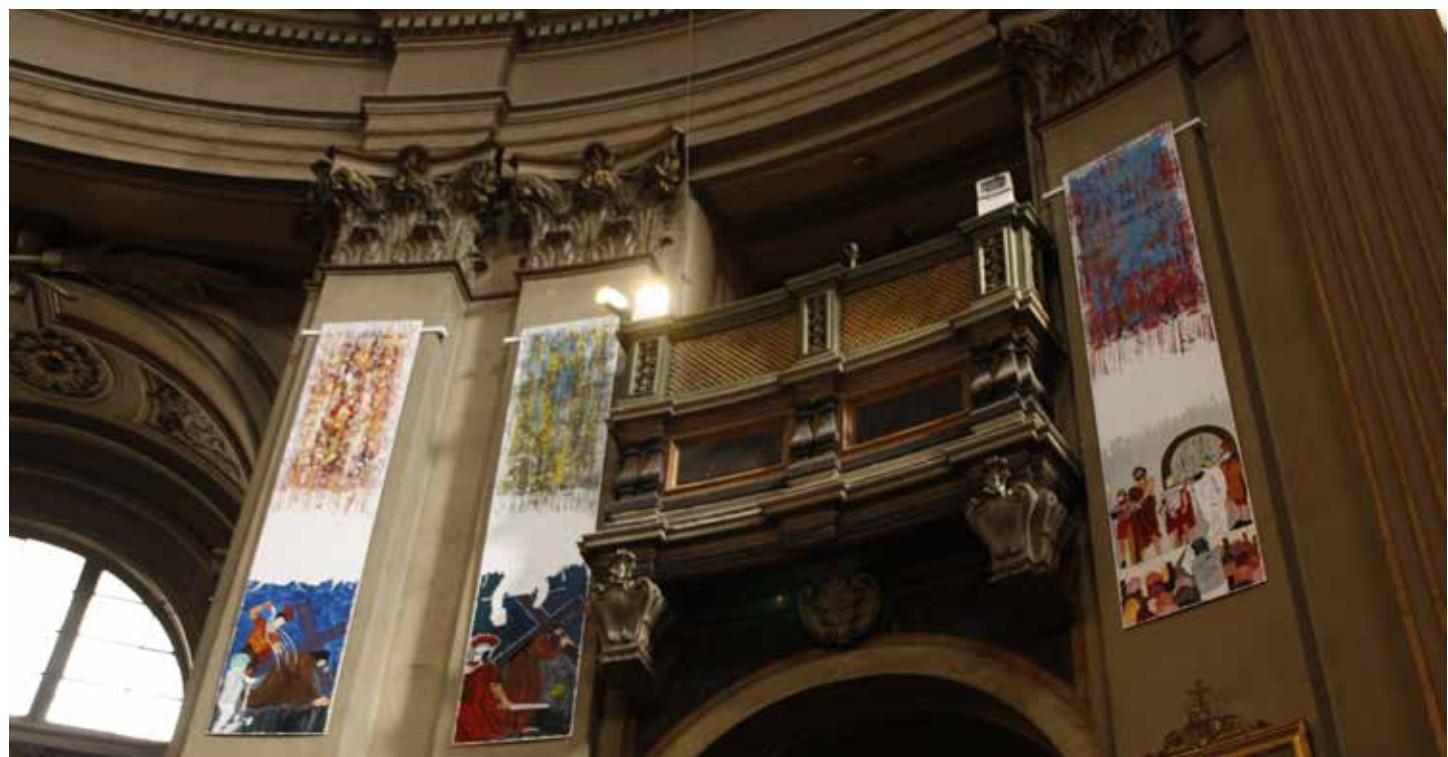
Proprio la semplicità sembra essere una delle caratteristiche ricorrenti nelle opere di Vandelli, accompagnata



da una forte attenzione al contenuto, che per il pittore rimane l'elemento più importante del quadro, il suo punto di partenza.

Per quanto i grandi del passato continuino ad affascinarlo, l'artista sanfeliciano è decisamente più interessato all'arte concettuale del '900.

«È l'idea alla base dell'opera che mi attrae, non l'imitazione della natura – spiega – I pittori più noti dei secoli passati, come Caravaggio o Da Vinci, erano sicuramente bravissimi per la resa di colori, sfumature e ombre, ma fondamentalmente fotografavano la realtà. Nella loro arte c'era poco spazio per l'interpretazione. A me interessa altro, parto sempre da un'urgenza, un



messaggio che voglio comunicare».

Quando gli chiediamo perché, tra le tante forme di espressione, abbia ritenuto che la pittura fosse quella a lui più congeniale, la sua risposta è chiara: «Si parte da quello che uno ha a disposizione. Ho iniziato a disegnare fin da quando ero bambino e all'epoca non avevo creta o marmo, gli unici materiali a mia portata erano un barattolo di colore, dei fogli o magari un carbone per disegnare su un muro. Poi ti rendi conto che quello che fai ti piace, inizialmente lo vivi come un gioco e solo in seguito la pittura acquista un altro valore. Un momento importantissimo per la mia formazione si è verificato nel 1977 a Bologna, quando Marina Abramovic ha messo in scena insieme al suo compagno Ulay l'opera d'arte performativa "Relation in time". Un uomo e una donna si danno le spalle, i loro capelli sono legati tra loro e i movimenti della testa di una persona influenzano i movimenti dell'altra. Un concetto molto importante legato alle nostre relazioni, espresso in modo semplice, ma efficacissimo. Da quel momento capisco che con poco si possono comunicare grandi idee. Poi, con Nicola De Maria, scopro la transavanguardia e m'innamoro dei contrasti che realizza con i colori primari».

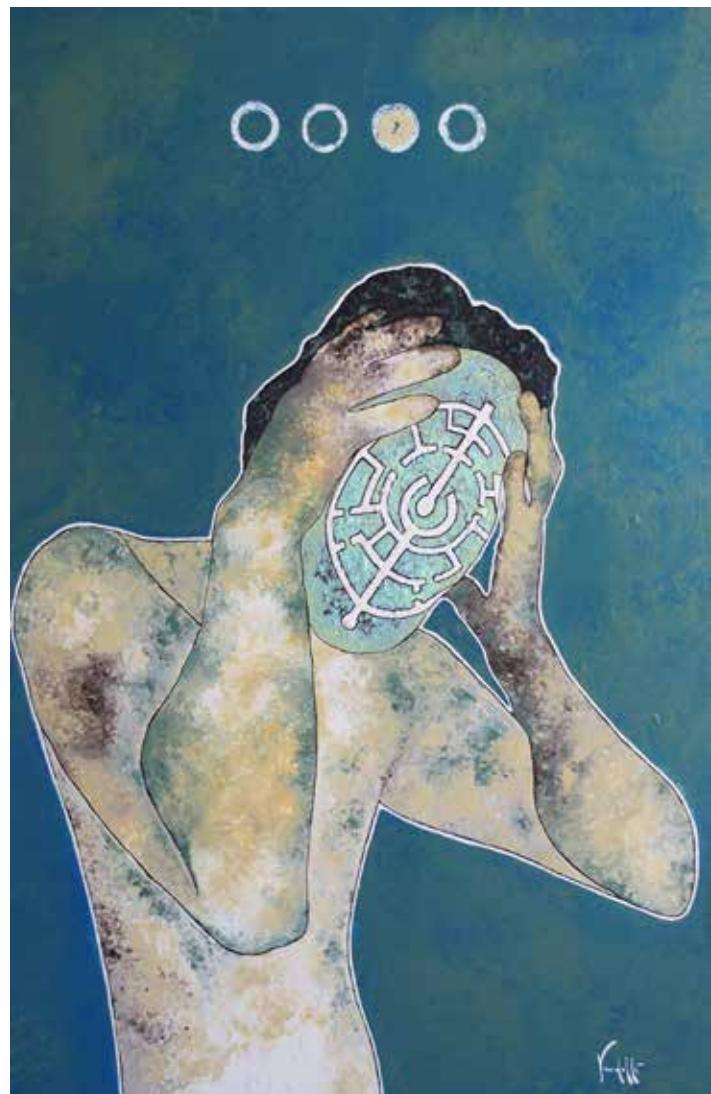
Concetti, contrasti di colori e un titolo per aiutare il pubblico a capire meglio il senso dell'opera. In estrema sintesi le opere di Vandelli si potrebbero anche descrivere così.

Rispetto al mercato dell'arte contemporanea invece, Vandelli esprime interesse e ammirazione, mescolate a una certa disillusione.

Per lui il riconoscimento del valore delle proprie opere arriva molto spesso dopo la scomparsa dell'artista, salvo casi rari e significativi. «Finché un artista è in vita viene considerato marginalmente – commenta – A meno che non si verifichi il classico colpo di fortuna: occorre frequentare certe realtà, avere determinate conoscenze o appartenere a grandi fondazioni che investono su di te e consentendoti un grande ritorno d'immagine ed economico. La pubblicità ha un grande valore oggigiorno».

Un altro ottimo esempio dell'arte di Vandelli è la sua interpretazione della Via Crucis, 14 quadri che da tre anni sono esposti a Roma. Una versione rivista, aggiornata e stilizzata dell'evento descritto nel Nuovo Testamento, con droni e ragazzini che riprendono la scena con gli smartphone rappresentati all'interno dei quadri. Se la crocifissione di Gesù avvenisse oggi ci apparirebbe così, perché nel corso dei secoli la tecnologia si è evoluta, ma la razza umana è cambiata poco. Per Vandelli, la Passione di Cristo è un evento ancora attuale. Scelte stilistiche estreme, ma per l'artista sanfeliciano sono queste le idee da portare avanti.

«Come ho detto, ho il massimo rispetto per i pittori clas-



sici – sottolinea Vandelli – ma le loro opere erano fotografie di un'epoca. In più, sono quadri che abbiamo rivisto mille volte. Il pubblico frequenta musei e gallerie di artisti arci noti, non per scoprire quadri che non hanno mai visto, ma per poter raccontare agli amici di essere stati alla mostra dell'artista famoso e che si è già affermato, magari anche secoli fa. Io invece vorrei che nei musei si facessero mostre di pittori emergenti, artisti sconosciuti.

Forse in questo modo sarebbe più facile scoprire un nuovo genio. Tempo fa ho visitato casualmente una mostra dedicata a Andy Warhol, dove erano esposte opere che avevo già visto molte volte. Se a quell'esposizione, insieme alle opere di Warhol, ci fossero stati anche quadri di, per esempio, una decina di artisti emergenti, magari avremmo avuto la possibilità di scoprire il nuovo Fontana».

La prossima esposizione di Marcello Vandelli, che sarà intitolata "Labirinto crudele" e inaugurerà sabato 3 maggio, avrà una cornice d'eccezione: si terrà a Firenze nella casa di Dante Alighieri.

Sergio Piccinini

Organizzate a San Felice dalla locale sezione dell'associazione
Le iniziative dell'Anpi per gli 80 anni dalla Liberazione

Il 25 Aprile 2025 segna una ricorrenza molto importante per Anpi: la celebrazione dell'80° anniversario della Liberazione. La lotta di Liberazione dalla dittatura fascista e dall'occupazione nazista, fu il culmine di un processo storico, politico, sociale, che vide impegnate, unitariamente, tutte le forze democratiche del Paese che il regime aveva zittito, confinato, costretto all'esilio, bastonato, ucciso. Vi presero parte tutti i partiti che avevano operato più o meno in clandestinità durante la dittatura: Democratici Cristiani, Socialisti,

Comunisti, Repubblicani, Liberali, Monarchici e Anarchici; gli ufficiali e i soldati italiani che decisero di non aderire alla Repubblica di Salò, dopo l'8 settembre 1945; donne e uomini che fecero una precisa scelta: quella di lottare per riportare in Italia, la democrazia, la libertà, l'uguaglianza, la giustizia sociale. L'intero mondo che di quella scelta fu protagonista è la Resistenza. Il frutto della Liberazione, nata dall'abnegazione e dal dovere delle donne e degli uomini della Resistenza, pagato anche con il sangue e con la vita, è ovviamente stata la Costituzione della Repubblica Italiana: la nostra legge fondamentale dello Stato Italiano. La sezione Anpi di San Felice commemora questa ricorrenza fondamentale, ricordando il ruolo e l'impegno delle donne nel percorso tra la Resistenza, la nascita della Costituzione, la rinascita democratica, civile e sociale dello Stato e del nostro territorio. Lo faremo con due eventi, il primo sarà la mostra temporanea "Libere e Sovrane - Le 21 donne che hanno fatto la Costituzione": dal 25 aprile al 2 giugno, presso la biblioteca. Le protagoniste dell'Assemblea



Costituente, che parteciparono ai lavori, alle discussioni e alla stesura finale della Carta Costituzionale.

Il secondo appuntamento sarà con "Finalmente Cittadine - Dalla Resistenza alla Costituzione", mercoledì 14 maggio presso l'auditorium comunale, alle 21. Una serata di approfondimento per raccontare la storia delle donne costituenti a cui è dedicata la mostra temporanea.

Per maggiori informazioni:
 E-Mail: anpisanfelicesulpanaro@gmail.com

Pagina Instagram: [anpi_san_felice_sul_panaro/](https://www.instagram.com/anpi_san_felice_sul_panaro/)

Pagina Facebook: Anpi Sezione San Felice s/p

ARMEC srls

Officina Meccanica

- Riparazione Macchine Agricole
- Riparazione Veicoli speciali 4x4
- Oleodinamica

- Saldature e lavorazioni meccaniche
- Installazioni speciali
- Ricambi

Via dell'Agricoltura, 540 - San Felice sul Panaro (Mo)
 Cell. 371 4251510 armec.officina@outlook.it

Due appuntamenti in auditorium

80 anni dalla Liberazione: le iniziative del Comune

A San Felice sul Panaro, in occasione della ricorrenza degli 80 anni dalla Liberazione, il Comune propone alla cittadinanza due appuntamenti di approfondimento, in collaborazione con l'Istituto storico di Modena. Mercoledì 30 aprile ore 21 presso l'auditorium di viale Campi, 41/b si è svolgerà la proiezione del documentario "Era tutto molto naturale": introduzione a cura di Giulia



Bondi, giornalista Rai e collaboratrice dell'Istituto storico. Si raccontano 20 mesi di lotta clandestina, sofferenza e amicizia, con al collo un fazzoletto tricolore: sei partigiani della Brigata Italia, alcuni dei quali protagonisti della Repubblica di Montefiorino, raccontano la loro Resistenza. Molti di loro provengono dall'associazione modenese di Azione cattolica detta "Paradisino". Si prosegue martedì 6 maggio alle



Il 25 Aprile 2020 a San Felice sul Panaro

ore 21 in auditorium con la proiezione del documentario "La guerra aerea. I bombardamenti alleati sul territorio modenese" con introduzione a cura di Giulia Dodi, dottoressa di ricerca di Storia Contemporanea presso l'Università di Bologna e collaboratrice dell'Istituto storico. Un video che, a partire da fonti primarie (documenti, fotografie, audio, video), racconta in modo originale come l'Italia sia passata da paese "bombardatore" a paese "bombar-

dato", con approfondimento degli aspetti relativi alla gestione dell'emergenza, alla riorganizzazione, ai danni subiti, cosa significa vivere in guerra e come cambia la quotidianità.

Oltre a questi appuntamenti si segnalano le celebrazioni che si svolgeranno venerdì 25 aprile, organizzate da Comune e Comitato permanente per la Memoria e le Celebrazioni, in via di definizione al momento di andare in stampa.

FAP
... diamo senso ai vostri spazi



**PAVIMENTI, RIVESTIMENTI,
ARREDO BAGNO, CAMINI, STUFE**

Via del Lavoro, 201 - San Felice sul Panaro (MO) - Tel. 0535 84607 - info@ceramichefap.it



Ennesima promozione per la squadra di calcio a 5 sanfeliana

La Pro Patria vola in serie B

Tre promozioni consecutive in tre anni, tutte da prima in classifica: lo scorso sabato 22 marzo la Pro Patria, battendo 7-3 i piacentini del Baraccaluga nello scontro diretto, si è garantita il ritorno in Serie B con una giornata di anticipo sulla fine del campionato di C1: il club, così, è stato capace di risalire, senza mai fermarsi, la piramide del calcio a 5 tornando in B, categoria nazionale dalla quale la società del presidente Umberto Dondi e del direttore sportivo Angelo Vincenzi aveva deciso di declassarsi nel 2022, ripartendo dalla D.

Per la società, aiutata solamente dagli sponsor in questo suo percorso, una scalata da record: tra calcio e calcio a 5 sono ben poche le società che, in regione (e in Italia), possono vantare tre promozioni dirette di fila, sempre sul campo e sempre con il miglior attacco del

torneo. In queste tre stagioni, inoltre, la Pro Patria ha anche vinto la Coppa Emilia di C2 e disputato le finali di Coppa Italia regionale di C1 e Coppa Velez (perse solamente ai rigori).

Questa la rosa:

Portieri: Calogero Avanzato, Tullio Benatti, Maurizio Felicani, Marcello Latino

Giocatori di movimento: Domenico Cammarata (da febbraio), Federico Degli Esposti, Mustapha El Madi, Josef Gaglio, Simone Garofalo, Alex Golinelli, Pedro Guerra, Massimiliano Quaquarelli, Bruno Salerno, Riccardo Spatari, Giacomo Terranova (hanno fatto parte della rosa, nella prima parte della stagione, anche Vincenzo Di Carlo e Matteo Schiavoni).

Allenatore: Lorenzo Greco

Staff: Marco Molinari, Giuseppe Capaldo Latino, Benatti, Felicani,



Da sinistra il collaboratore tecnico Marco Molinari e l'allenatore Lorenzo Greco

Gaglio, Golinelli, Guerra e Spatari, oltre a mister Greco, hanno tutti fatto parte dell'organico sin dal 2022, completando la scalata.



Prime classificate nel campionato Uisp Under15

Straordinaria stagione per le pallavoliste sanfeliciane dell'Unione90

Si è conclusa con la premiazione come prima classificata, lo scorso 9 marzo a Nonantola, la prima parte della stagione della squadra sanfeliciano di Under15 Uisp della Polisportiva Unione90.

La squadra è nata a settembre del 2024 unendo alcune ragazze di due gruppi differenti, sempre della società, e con l'inserimento di alcune atlete alla loro prima esperienza. La guida del gruppo è stata affidata a coach Alessio Iossa, vecchia conoscenza del volley sanfeliciano, tornato ad allenare dopo 13 anni di inattività. La squadra ha superato tutte le aspettative iniziali, piazzandosi al primo posto nella regular season tra le



In piedi da sinistra: Consoli L.; Ferrari L.; Bulgarelli C.; Buticas C.; Punzo M.; Seminara N.; Roveri A.; Iossa A. (allenatore). Sedute da sinistra: Luppi F.; Cantiello G.; Tocha V.; Scanavini G.; Ferrazzano N.; Franciosi C.

squadre Under15 del campionato Uisp. Ora, alle ragazze sanfeliciane, spetta il compito di ripetersi nel secondo torneo stagionale che le vedrà impegnate fino al 27 maggio.

Invitiamo gli appassionati di volley a seguire le partite casalinghe che si svolgeranno a San Felice il venerdì sera presso la palestra delle scuole elementari. Per gli aggiornamenti sulle partite di questa squadra e di tutte le altre squadre giallonere, vi invitiamo a seguire la pagina Instagram polunione90.

La società coglie l'occasione per ringraziare tutte le atlete, i genitori e gli sponsor che hanno contribuito al raggiungimento di questo risultato.

RICAMBI AGRICOLI
fornitura ricambi per
trattori & mietitrebbie

MB RICAMBI AGRICOLI
Via Perossal, 414 - San Felice sul Panaro (MO)
+39 344 2728283 - mbricambiagricoli@gmail.com

Il gruppo composto da 13 ragazze dai 7 ai 25 anni

Phoenix Majorettes: la rinascita di una tradizione sanfeliciane



Immaginate un'esplosione di colori, sorrisi smaglianti e bastoni che volteggiano nell'aria con una precisione quasi ipnotica. No, non è una scena di un film musicale, ma il fantastico mondo delle majorettes! Queste straordinarie artiste della coreografia trasformano ogni parata e spettacolo in un tripudio di grazia e disciplina, mescolando danza, ginnastica e un tocco di spettacolarità.

Con le loro divise scintillanti e la perfetta sincronia nei movimenti, le majorettes non sono solo un'attrazione scenografica, ma vere atlete che uniscono forza, coordinazione e tanta passione. Dai cortei alle competizioni internazionali, il loro obiettivo è uno solo: incantare il pubblico con spettacoli coinvolgenti e pieni di energia. Ma chi sono davvero le majorettes? Da dove nasce questa tradizione? E soprattutto, come si diventa esperte nel maneggiare il celebre bastone senza che finisca per terra al primo lancio? Per rispondere a questi quesiti, esploreremo la storia delle nostre majorettes sanfeliciane.

Una rinascita possibile grazie all'impegno della comunità

Un nuovo nome, la stessa passione. Il gruppo di majorettes di San Felice sul Panaro ha ripreso vita con un'identità rinnovata: Phoenix Majorettes and Twirling. At-

tualmente la squadra è composta da 13 ragazze i cui nomi sono: Sofia Pullè, Carlotta Pullè, Sara Ferrari, Sara Bortolazzi, Penelope Bianco, Annalisa Bortoli, Eleonora Ermeni, Alice Grandi, Carlotta Terrieri, Anna Terrieri, Martina Artioli, Matilde Artioli e Esther Camporesi, con un'età che spazia dai 7 ai 25 anni, tutte accomunate



dall'amore per questa disciplina fatta di ritmo, eleganza e coordinazione.

La rinascita delle Phoenix non è stata casuale, ma il frutto di un grande lavoro di squadra. Alcuni genitori hanno creduto fermamente in questo progetto, mettendo in campo passione e determinazione. Tra loro, Vanni Ermeni e Adalberto Grandi, che si sono impegnati per ridare a San Felice una squadra di majorettes, riportando in vita una tradizione che rischiava di perdersi. Grazie a loro, questa disciplina ha trovato nuova linfa nel territorio.

Dagli anni '70 a oggi: una storia di resilienza

Le majorettes sanfeliciane vantano una storia che affonda le radici negli anni '70. Dopo il sisma del 2012, la tradizione è stata portata avanti con determinazione da Paola Azzani e Nada Cardinali, che hanno dato vita alle Blue Stars Majorettes. Questo gruppo ha partecipato a numerosi eventi fino a pochi mesi fa, quando un nuovo capitolo ha preso forma.

Oggi, grazie al supporto dei genitori, della Polisportiva Unione 90 di San Felice e del Comune, la squadra ha ripreso il suo cammino sotto la guida della nuova istruttrice, Sofia Pullè, atleta di talento che con passione e competenza sta formando le ragazze.

Perché "Phoenix"?

Il nome scelto per il gruppo non è casuale: la fenice è simbolo di rinascita, proprio come le majorettes sanfeliciane, che dopo anni di successi a livello nazionale e internazionale, sono tornate in scena con rinnovata energia e voglia di crescere.

Coreografie spettacolari e competizioni emozionanti

Le esibizioni delle Phoenix sono un mix di danza, ritmo e tecnica. Durante le competizioni, le atlete si sfidano in performance coreografiche che mettono alla prova



la loro sincronizzazione, precisione e originalità. Il twirling, ovvero il gioco di lanci e movimenti del bastone, è il cuore di ogni spettacolo. Le prestazioni vengono valutate da giudici esperti che tengono conto della difficoltà dei movimenti e della pulizia dell'esecuzione.

Il debutto ufficiale delle Phoenix Majorettes è avvenuto recentemente a Cavezzo, un primo passo per dimostrare che le majorettes di San Felice sono tornate, pronte a brillare più che mai!

Alessia Manfredini



PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

*La miglior qualità
al giusto prezzo!*

CAMERETTE TUTTO LEGNO SALVASPAZIO

**MOBILI E CUCINE IN LEGNO
E MATERIALI TECNICI AD ALTA AFFIDABILITÀ**
CUCINE IN PET E IN LEGNO

**SOSTITUZIONE ELETRODOMESTICI E TOP
IN CUCINE ESISTENTI**

**COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI
COMPLETAMENTE SFODERABILI**
**MATERASSI CON PILLOW
ANALLERGICI LAVABILI**
SI FANNO FINANZIAMENTI

**SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E
FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER
PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA**



via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.com

Le quali risultano a San Felice
«Ci vediamo in piazza?»

Dove si va questa sera? I nostri allenamenti di Nordic Walking del martedì sera cominciano sempre con questa domanda.

Per tutto l'anno, ogni martedì sera, il nostro gruppo si trova a camminare su un percorso sempre diverso perché a San Felice non mancano le ciclabili, i pedonali e i percorsi di campagna, così il nostro divertimento è percorrerli tutti. Il Nordic Walking però non si ferma solo a San Felice, facciamo parte della Asd Nordic Walking Outdoor Bassa Modenese, per cui i nostri allenamenti toccano tutti i Comuni che ne fanno parte, con proposte che spaziano dal Panaro al Secchia, passando dalla Tolina al percorso Maceri e alle Oasi delle nostre Valli. Abbiamo anche tanto outdoor nei fine settimana, nel 2024 il cammino ci ha portato a Trieste, in Appennino, nelle Langhe, poi ci siamo concentrati sul Cammino del Secchia, lo abbiamo percorso a tappe da quando nasce sull'Alpe di Succiso, fino al suo sbocco nel fiume Po, con credenziali di viaggio e consegna della



Compostela finale. E il 2025? A marzo siamo stati nelle Valli della Laguna Veneta, ad aprile abbiamo avuto i Barchessoni, a maggio avremo le colline di Scandiano e Valdobbiadene (Treviso), a giugno la Val Duron (Campitello di Fassa, Trento) e così via fino a Torino e alla Sicilia in autunno. Il valore aggiunto di queste uscite è il cammino fatto tutti assieme, il poter osservare i paesaggi vivendoli da dentro, la forza del gruppo che con allenamenti settimanali da cinque - sette chilometri ti porta a percorrerne ben di più durante queste uscite, sollecitati dalla voglia di conoscere e dalla soddisfazione di migliorare sempre. Il nostro sport si basa su un semplice principio: la spinta del braccio sui bastoncini per avere un ampio movimento delle gambe, partendo proprio dal tallone.

Facile? Sì ma dopo un corso per imparare la tecnica, perché il Nordic Walking nasce come allenamento estivo allo sci di fondo e quindi prevede un uso molto dinamico dei bastoncini. Camminare correttamente con un allenamento costante porta a un aumento della coordinazione, a un miglioramento della resistenza durante le camminate e come tutti gli sport completi è



MALAGOLI

NUOVI SERVIZI

**ALLONTANAMENTO VOLATILI - SISTEMI ANTIPIICCIONI
RETI - AGHI ELETTRICI
NOLEGGIO BAGNI CHIMICI - VIDEOISPEZIONI A COLORI
RICERCA E MAPPATURA IMPIANTI - IMPIANTI FOGNARI**
www.malagoliservizi.it

CELL. 348 9292737- FINALE EMILIA



un integratore naturale di buon umore e forma fisica. Come si diventa nostri soci? Iscrivendosi ai nostri corsi base di quattro lezioni per imparare la tecnica, tutte le informazioni sul nostro sito Nordic Walking Bassa Modenese. Basta un semplice abbigliamento sportivo e per la durata del corso, i bastoncini (che non sono quelli da trekking!) li forniamo noi. Come conoscerci meglio? Avremo diverse iniziative pubbliche aperte a tutti e anche demo gratuite e saremo alla fiera di maggio di Mirandola.

A San Felice oltre alla tradizionale camminata della fiera di settembre (ottava edizione!), parteciperemo a Ottobre Rosa, avremo il 30 novembre la Camminata in Rosso contro la violenza sulle donne. Per la prima volta a San Felice il 30 settembre porteremo la nostra serata sul tema "Perché star bene fa bene?" e tanto altro ancora perché possiamo veramente dire di essere un gruppo work in progress. Volete venire a camminare con noi? Terremo il nostro corso base a San Felice presso il parco di via Tassi, sabato 10 e domenica 11

maggio. Per informazioni potete rivolgervi a Elena Budri al numero telefonico 338/6216834 o visitare il nostro sito www.nordicwalkingbassamodenese.com. Con la primavera il bello del cammino arriva adesso.

Elena Budri
Istruttrice Asd Nordic Walking Bassa Modenese



INTELLIGENZA
Artigiana
INTELLIGENZA CREATIVA

#NoiConfartigianato

Modena - Reggio Emilia

WWW.LAPAM.EU



Stampiamo su tutti i tipi di supporto.

Serigrafia e tampografia su PVC,
policarbonato, plexiglass, polionda,
supporti complessi.

Siamo partner affidabili e puntuali,
pronti a lasciare un segno di qualità
nella vostra azienda.

